



Storia del 5° Reggimento Fanteria “Aosta”

“Sotto l’impeto d’Aosta sparve il nemico” è il motto del 5° Reggimento Fanteria “Aosta”, che trae origine dal Reggimento Fucilieri di Sua Altezza Reale, costituito nel Ducato di Savoia il 29 febbraio 1690, agli ordini del Colonnello Giuseppe Costa della Trinità, con sede a Vercelli, come Reggimento di Fanteria d’Ordinanza per scorta e tutela dell’Artiglieria.

La prima metà del XVIII° secolo fu caratterizzata da un susseguirsi di conflitti in gran parte d’Europa ed “Aosta” partecipò a vari fatti d’arme, dopo aver ricevuto il battesimo del fuoco durante la guerra della Lega di Augusta (1690-97), combattendo nella battaglia di Staffarda e prendendo parte agli assedi di Pinerolo e Valenza.

Il Savoia, che con l’acquisizione della Sardegna nel 1720 avevano trasformato il loro Ducato in Regno, mantenendo la capitale a Torino, aderirono alla prima coalizione contro la Francia rivoluzionaria (1792-97) e fino al 1796 quello che dal 1774 era il Reggimento di Aosta combatté i francesi, distinguendosi ad Aulion.

Nulla potendo però contro il genio militare del giovane Generale Napoleone Bonaparte, il Regno di Sardegna fu costretto all’armistizio e a subire l’occupazione francese della sua parte continentale.

Rifugiatosi il Re sull’isola, “Aosta” venne sciolto nel 1798 dal giuramento al Sovrano, cessando di esistere l’anno successivo.

Tramontato l’astro napoleonico, e restaurata la dinastia sabauda, nel giugno 1814 si formò il 1° Battaglione del ricostituito Reggimento di Aosta, che nel giugno 1815 divenne Brigata cambiando più volte denominazione negli anni seguenti, fino ad assumere nel 1830 quella di 5° Reggimento di Fanteria Brigata Aosta, in base all’assegnazione ai Reggimenti di un numero progressivo.

Nelle guerre risorgimentali “Aosta” meritò la Medaglia d’Argento per la buona condotta tenuta a Mortara e Novara il 21-23 marzo 1849 e la Medaglia d’Oro relativa all’attacco e presa di S. Martino il 24 giugno 1859, mentre al IV° Battaglione fu conferita la Medaglia di Bronzo poiché diede speciali prove di valore e sagacia nel pur triste giorno di Aspromonte (29 agosto 1862).

Il Reggimento fu poi nel Meridione, per la repressione del brigantaggio filoborbonico, con la parentesi della terza guerra d’indipendenza, quando combatté a Custoza nel giugno 1866.

Nel 1871 tornò 5° Reggimento in seguito allo scioglimento delle Brigate permanenti, per riassumere, alla ricostituzione delle stesse, la precedente denominazione nel 1881.

Nel 1895, iniziata la prima guerra italo-etiopea, concorse in Eritrea alla formazione di vari battaglioni, tra i quali il II°, il IV° ed il XVI° presero parte alla battaglia di Adua del 1° marzo dell’anno seguente.

Anche nella guerra contro la Turchia per il possesso della Libia (1911-12) contribuì alla mobilitazione di vari reggimenti, che combatterono le forze regolari ottomane e fronteggiarono l’imprevista rivolta delle popolazioni indigene.

Quando l’Italia entrò nel primo conflitto mondiale a fianco dell’Intesa, anche “Aosta” partecipò allo sforzo immane della nostre Forze Armate, distinguendosi nel 1915 a Conca di Plezzo e nel 1916 sul Carso.

L’anno successivo, tra novembre e dicembre, infranse i ripetuti assalti nemici sul Col della Berretta e a Cà d’Anna, mentre nell’ottobre del 1918 conquistò con irresistibile impeto e mirabile audacia la vetta del Monte Valderoa, respingendo poi i tentativi degli Austroungarici di riguadagnare le posizioni perdute.

Per queste azioni “Aosta” venne insignito di un’altra Medaglia d’Oro al Valor Militare.

Con l’applicazione della legge del 1926 sull’ordinamento, riprese il nome di 5° Reggimento Fanteria “Aosta” ed assegnato alla XXVIII.a Brigata di Fanteria, fornendo Ufficiali e Soldati ai Reparti mobilitati in Africa Orientale per la seconda guerra italo-etiopea del 1935-36.

Formate le divisioni binarie nel 1939, il 10 giugno dell’anno seguente, si trovava inquadrato nella 23ª Divisione di Fanteria “Aosta”, dal 1940 assegnata alla difesa delle coste siciliane e delle isole Pelagie. Sbarcati gli Angloamericani in Sicilia nel luglio 1943, li contrastò tenacemente a Nicosia, Capizzi e Troina.

Il Comando di Reggimento era in riordinamento a Trento quando, in seguito agli avvenimenti determinati dall’armistizio dell’8 settembre

1943, “Aosta” si sciolse, per essere poi ricostituito il 1° ottobre dell’anno dopo quale 5° Reggimento di Sicurezza Interna “Aosta”.

Dal 1° settembre 1946 ridivenne 5° Reggimento di Fanteria “Aosta”, dal 1948 con sede a Messina, poi sciolto il 3 ottobre 1975 in conseguenza della ristrutturazione dell’Esercito, tranne il I° Battaglione che il mese successivo assunse la denominazione di 5° Battaglione Fanteria Motorizzata “Col di Berretta”, ereditando la Bandiera di Guerra e le tradizioni dell’antico Reggimento.

Questi venne ricostituito nell’agosto del 1992, sempre a Messina, composto da un Comando Reggimentale, una Compagnia di supporto logistico ed un Battaglione meccanizzato, pedina operativa dell’Unità, dotato del più moderno armamento ed equipaggiamento, tanto che tra il 1992-93 il Reggimento è stato impiegato nell’operazione “Vesperi Siciliani” in concorso al mantenimento dell’ordine pubblico, e nella Provincia di Messina la medesima attività è proseguita durante l’anno successivo.

“Aosta” vanta tra le ricompense alla Bandiera anche la Croce di Cavaliere dell’Ordine Militare d’Italia conferita all’Arma di Fanteria per il conflitto 1915-18, mentre Medaglie d’Oro individuali al Valor Militare furono assegnate al Colonnello Raffaele Pasi per la battaglia di Custoza del 24 giugno 1866, all’aspirante Ufficiale Rodolfo Carabelli per i fatti d’arme del Col della Berretta del 6 dicembre 1917 ed al soldato Luigi Giannettino per quello di Valle Duga del 18 dicembre dello stesso anno.

La festa del Reggimento ricorre annualmente e solennemente il 26 novembre, giorno in cui “Aosta” si distinse in un altro combattimento, sempre sul Col della Berretta, nel 1917.

Ricompense alla Bandiera

- Croce di Cavaliere dell’Ordine Militare d’Italia (1915-1918);
- Medaglia d’Oro al Valor Militare (24 giugno 1848);
- Medaglia d’Oro al Valor Militare (ottobre 1918);
- Medaglia d’Argento al Valor Militare (21-23 marzo 1849);
- Medaglia di Bronzo al Valor Militare (29 agosto 1862).

MOTTO: “Sotto l’impeto d’Aosta sparve il nemico”. **MOSTRINA:** rosa con banda centrale nera.

